

## X.

## TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1904

## Presidenza del Presidente CANONICO.

**Sommario.** — *Votazione a scrutinio segreto* — *Discussione del disegno di legge: « Ruolo organico degli ispettori scolastici »* — *Non vi è discussione generale* — *Senza discussione si approvano i primi sette articoli* — *All'articolo 8 parlano i senatori Luciani dell' Ufficio centrale, Borgatta, relatore, Siacci presidente dell' Ufficio centrale, ed il ministro dell' istruzione pubblica* — *L'art. 8 è approvato, come anche l'art. 9, ultimo del progetto* — *Approvazione del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi » (N. 7)* — *Approvazione del disegno di legge: « Autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche, ripartizione di stanziamenti ed approvazione di nuove e maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1904-905 » (N. 19)* — *Discussione del disegno di legge: « Estensione agli enti locali del Lazio, dell' Umbria, delle Marche, della Toscana e dell' Emilia della legge 19 maggio 1904, n. 185 » (N. 10)* — *Parlano il senatore Astengo, relatore, e il ministro del tesoro* — *La discussione è chiusa e il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto* — *Approvazione del disegno di legge: « Provvedimenti relativi al miglioramento degli stipendi degli ufficiali inferiori e subalterni della Regia marina » (N. 20)* — *Chiusura e risultato di votazione* — *Votazione a scrutinio segreto* — *Annunzio di una domanda d'interpellanza dei senatori Luciani, Balestra e Borghese al ministro dei lavori pubblici, per la concessione di opere idrauliche di bonifica delle paludi Pontine* — *Chiusura e risultato di votazione* — *Avvertenza del Presidente in ordine ai lavori del Senato* — *Saluto al Presidente* — *Il Senato è convocato a domicilio.*

La seduta è aperta alle ore 15.10.

Sono presenti il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed i ministri di grazia e giustizia, dei lavori pubblici, della guerra, della marina, della pubblica istruzione e del tesoro.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

**Votazione a scrutinio segreto.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca:

Votazione di ballottaggio per la nomina:

a) di un componente della Commissione per i decreti registrati con riserva;

b) di un Commissario di vigilanza sul servizio del chinino;

c) di un Commissario al Consiglio superiore del lavoro.

Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Concorso dello Stato nella spesa dell'Esposizione da tenersi in Milano per l'inaugurazione del tratoro del Sempione e concessione di una lotteria a favore del Comitato esecutivo dell'Esposizione stessa;

Proroga del corso legale dei biglietti di banca e delle agevolanze fiscali per la liquida-

zione delle « immobilizzazioni » degli Istituti di emissione;

Iscrizione della somma di lire 122,308 45 in aumento allo stanziamento del capitolo 234-quinquies del bilancio della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1904-905 per provvedere al saldo di compensi ad insegnanti delle scuole medie per l'opera prestata durante l'anno scolastico 1903-1904;

Assegnazione di una rendita vitalizia a Giosuè Carducci;

Proroga a tutto dicembre 1905 delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi;

Proroga del termine per l'eventuale esercizio della facoltà di riscattare le strade ferrate meridionali, e riscatto delle linee di accesso al Sempione;

Impianto di una nuova comunicazione telefonica Roma-Torino e Roma-Napoli.

Avverto i signori senatori che più tardi si farà un'altra votazione per le leggi che saranno discusse nella seduta d'oggi; quindi li prego di non allontanarsi dall'aula, a fine di evitare che per tale votazione si debba tenere ancora un'altra seduta.

Prego il senatore segretario, Taverna, di fare l'appello nominale.

TAVERNA, *segretario*, procede all'appello nominale.

PRESIDENTE. Le urne rimangono aperte.

**Discussione del disegno di legge: « Ruolo organico degli ispettori scolastici » (N. 15).**

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Ruolo organico degli ispettori scolastici ».

Prego il senatore segretario, Arrivabene, di voler dar lettura del disegno di legge.

ARRIVABENE, *segretario*, legge:

(V. *Stampato N. 15*).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno domandando di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

Il ruolo organico degli ispettori scolastici, approvato con Regio decreto 8 agosto 1895, n. 570, è modificato a decorrere dal 1° gennaio 1905, in conformità alla tabella allegata A.

ALLEGATO **A**.

### Regi Ispettori scolastici.

#### RUOLO ORGANICO.

Numero	Classe	Stipendio individuale	Stipendio complessivo
		Lire —	Lire —
113	1 <sup>a</sup>	3,000	339,000
113	2 <sup>a</sup>	2,500	282,500
			621,500

(Approvato).

LEGISLATURA XIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1904 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 DICEMBRE 1904

## Art. 2.

Per l'attuazione del nuovo ruolo organico, sono autorizzate le variazioni agli stanziamenti

dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, per l'esercizio 1904-905, come nell'allegato B.

## ALLEGATO B.

## Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica.

Numero del capitolo	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI	Diminuzioni negli stanziamenti proposti per l'esercizio 1904-905 (2° semestre)	Diminuzioni negli stanziamenti dei capitoli corrispondenti per l'eserc. finanz. 1905-906 e seguenti
27	Regi Ispettori scolastici - Personale - Rimunerazioni per supplenze e compensi per eventuali servizi straordinari . . . . .	5,250	10,500
30	Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie. . . . .	4,260	8,520
31	Missioni e ispezioni straordinarie per la istruzione primaria - Compensi per le eventuali prestazioni a favore dell'istruzione primaria - Compensi ai componenti le Commissioni per i concorsi ai posti di ispettore scolastico, per l'abilitazione all'ufficio di direttore didattico, per il conferimento degli assegni di benemerenzza a direttori didattici e direttrici didattiche, a maestri e maestre elementari, ed ai segretari delle Commissioni stesse. . . . .	1,700	3,400
176	Concorso dello Stato per l'arredamento di scuole elementari appartenenti a Comuni o a Corpi morali che mantengono scuole a sgravio dei Comuni e sussidi a scuole facoltative comunali - Sussidi ai Comuni della Basilicata per effetto della legge 31 marzo 1904, n. 140 . . . . .	10,400	20,800
178	Sussidi a biblioteche popolari . . . . .	750	1,500
190	Spese e compensi per i lavori preparatori della statistica dell'istruzione primaria e per la sua compilazione presso il Ministero . . . . .	4,040	8,080
194	Educatori femminili - Personale ( <i>spese fisse</i> ) - Stipendi e rimunerazioni per supplenze . . . . .	1,0450	20,900
209	Indennità per le spese d'ispezioni e missioni in servizio degli istituti femminili di educazione, dei collegi e degli istituti per sordomuti - Compensi ai membri ed ai segretari delle Commissioni per concorsi a posti gratuiti, ad uffici di ruolo e per le promozioni del personale insegnante negli istituti predetti - Compensi ai funzionari che prestano opera straordinaria per le Commissioni stesse . . . . .	4,050	8,100
Totali L. . . . .		40,900 (a)	81,800 (b)

(a) Le rimanenti L. 17,350 a complemento della maggiore spesa, portata dal nuovo ruolo organico per il semestre gennaio-giugno 1905 in confronto dell'attuale, trova compenso nel medesimo capitolo del personale degli ispettori (cap. 26) per sessenni che cessano e per la economia presunta per vacanze temporanee di posti.

(b) Le rimanenti L. 34,700 a complemento della maggiore spesa portata nel nuovo ruolo organico in confronto dell'attuale, trova compenso nel medesimo capitolo del personale degli ispettori (cap. 26) per sessenni che cessano e per la economia presunta per vacanze temporanee di posti.

(Approvato).

## ALLEGATO C.

## Variazioni annuali dei capitoli del bilancio della pubblica istruzione.

Numero del capitolo	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI	Stanziamiento presente	Nuovi stanziamenti	Aumenti	Diminuzioni
26	Regi ispettori scolastici - Personale:				
	a) Stipendi al personale . . . . .	505,000	621,500	116,500	»
	b) Aumenti sessennali . . . . .	37,700	9,000	»	28,700
	Economia presunta per vacanze temporanee di posti . . . . .	4,000	10,000	»	6,000
27	Regi ispettori scolastici - Personale - Rimunerazioni per supplenze e compensi per eventuali servizi straordinari . . . . .	15,500	5,000	»	10,500
30	Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie . . . . .	250,000	241,480	»	8,520
31	Missioni e ispezioni straordinarie per l'istruzione primaria - Compensi per le eventuali prestazioni a favore dell'istruzione primaria - Compensi ai componenti le Commissioni per i concorsi ai posti d'ispettore scolastico, per l'abilitazione all'ufficio di direttore didattico, per il conferimento degli assegni di benemerenzza a direttori didattici e direttrici didattiche, a maestri e maestre elementari e ai segretari delle Commissioni stesse . . . . .	18,400	15,000	»	3,400
176	Concorso dello Stato per l'arredamento di scuole elementari appartenenti a Comuni o a Corpi morali che mantengono scuole a sgravio dei Comuni e sussidi a scuole facoltative comunali - Sussidi ai Comuni della Basilicata per effetto della legge 31 marzo 1904, n. 140 . . . . .	90,800	70,000	»	20,800
178	Sussidi a biblioteche popolari . . . . .	5,000	3,500	»	1,500
190	Spese e compensi per lavori preparatori della statistica dell'istruzione primaria e per la sua compilazione presso il Ministero . . . . .	8,080	»	»	8,080
194	Educatarii femminili, ecc.:				
	c) Stipendi alle ispettrici degli educatarii femminili . . . . .	19,000	»	»	19,000
	d) Aumenti sessennali del decimo sugli stipendi . . . . .	26,500	24,600	»	1,900
209	Indennità per le spese d'ispezioni e missioni in servizio degli istituti femminili di educazione, dei collegi e degli istituti per i sordomuti - Compensi ai membri e ai segretari delle Commissioni per concorsi a posti gratuiti, ad uffici di ruolo e per le promozioni del personale insegnante negl'istituti predetti - Compensi ai funzionari che prestano opera straordinaria per le Commissioni stesse. . . . .	15,000	6,900	»	8,100
				116,500	116,500

(Approvato).

## Art. 3.

Le donne possono essere nominate ispettrici scolastiche con le stesse norme e con le stesse funzioni degli ispettori, occupando il loro posto nel nuovo ruolo organico.

(Approvato).

## Art. 4.

Un ispettore scolastico, secondo norme da stabilirsi con regolamento, potrà essere chiamato a partecipare con voto consultivo alle adunanze del Consiglio provinciale scolastico.

(Approvato).

## Art. 5.

Ogni anno, nel mese di novembre, l'ispettore a mezzo del Regio provveditore invierà al Ministero una relazione statistica, pedagogica e igienica su tutte le scuole private elementari e sub-elementari poste nella sua circoscrizione.

Simile relazione manderà il provveditore per tutte le scuole private medie della provincia.

Queste relazioni saranno comunicate in sunto al Parlamento dal Ministero nel mese di gennaio di ogni anno.

(Approvato).

## Art. 6.

L'ufficio d'ispettrice per gl'istituti di educazione femminile, istituito con Regio decreto 21 marzo 1875, n. 2434, e mantenuto con Regio decreto 18 luglio 1893, n. 428, è soppresso.

(Approvato).

## Art. 7.

Le attuali ispettrici potranno far passaggio nel ruolo degli ispettori scolastici, se saranno riconosciute, per la capacità, l'attitudine e i risultati del servizio prestato, idonee al nuovo ufficio.

(Approvato).

## Art. 8.

Il Governo del Re è autorizzato a istituire per decreto Reale presso le Regie Università un corso di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali al fine di prepararli all'Ispettorato e alla Direzione didattica.

A titolo di contributo nelle spese d'insegnamento e per la costituzione e il mantenimento di un museo e di una biblioteca di pedagogia, gli iscritti al corso di perfezionamento dovranno pagare fino al conseguimento del diploma la somma di lire 50 che sarà versata all'atto della iscrizione nella Cassa dell'Economato dell'Università. Per gli esami essi pagheranno la somma occorrente per le propine dei Commissari da stabilirsi per decreto Reale.

La tassa di diploma è di lire 20.

LUCIANI, *dell'Ufficio centrale*. Chiedo di parlare

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANI, *dell'Ufficio centrale*. L'art. 8 di questa piccola legge mi suscita qualche dubbio e mi dà occasione di rivolgere una raccomandazione al ministro.

Il dubbio è se questa scuola, da istituirsi per decreto Reale presso le R. Università, per un corso di perfezionamento ai licenziati delle scuole normali, si debba istituire in tutte le Università oppure in una o tutto al più in due. Trattandosi di provvedere alle vacanze dei posti d'ispettori scolastici, che in complesso raggiungono poco più la cifra di un paio di centinaia e sono quindi in proporzioni minime, mi parrebbe che una sola scuola annessa ad una Università centrale, per esempio a Roma o a Firenze, (le quali per il personale che contengono più si prestano all'istituzione di una scuola superiore di magistero con maggiore economia dello Stato e col massimo profitto degli allievi), sarebbe più che sufficiente. Con ciò si eviterebbe di spendere inutilmente una somma cospicua per l'istituzione di un corso speciale di perfezionamento per aiutare i maestri ad ascendere al grado d'ispettori e di direttori didattici.

Questo articolo poi mi produce una penosa impressione per il fatto che i poveri licenziati dalle scuole normali, se vogliono aspirare a questo piccolo beneficio, di progredire, cioè, nella loro carriera e di ascendere al grado superiore di ispettore o di direttore didattico, debbono spendere del loro. Certamente essi non ne hanno di avanzo per vivere. Il più delle volte i poveri maestri elementari si sono dati a questa carriera, che non offre certo un brillante avvenire, più per necessità stringenti delle condizioni famigliari, le quali li hanno obbligati a

prendere la via più breve per arrivare a guadagnarsi da vivere, che per non avere poca nobiltà d'ideali o poca serietà d'intendimenti. Mi fa piacere che nella breve relazione che precede questo progetto di legge, il ministro abbia largheggiato di elogi per questa classe che si potrebbe dire del proletariato intellettuale, che è tanto benefica per la larga base in cui l'opera sua si manifesta, e che può dirsi il primo e diretto fattore dell'educazione popolare. Vi è tutto l'interesse dello Stato di tenersi amica la classe dei maestri, per evitare che i partiti sovversivi, appunto per le angustie e ristrettezze in cui i maestri sono costretti a vivere, abbiano presa sul loro animo. Impieghi il ministro tutti i mezzi di cui può disporre per elevare questa classe ad ideali migliori, per eccitarli a progredire e ad ascendere un gradino di più nella scala dell'insegnamento. Le tasse che si impongono con questa legge, 50 lire per l'iscrizione, quelle annuali per gli esami, e la tassa finale di diploma di 20 lire, sebbene fissate in somme assai tenui, tuttavia mi sembrano eccessive rispetto alla potenzialità delle borse a cui sono imposte.

Non ho intenzione di proporre un articolo aggiuntivo, ma mi limito a rivolgere una semplice raccomandazione, facendo appello al cuore magnanimo del ministro della pubblica istruzione a pro degli insegnanti elementari. La raccomandazione è questa; veda il ministro se sia possibile la fondazione di alcune piccole borse di studio, di 500 lire ciascuna, da conferirsi annualmente per pubblico concorso tra i migliori maestri, che abbiano lodevolmente esercitato il loro ufficio almeno per un triennio.

Il ministro con una spesa relativamente minima, farebbe cosa eccellente dal punto di vista della selezione del personale destinato all'ispettorato; farebbe cosa eccellente dal punto di vista morale, perchè i giovani che si sono dati all'insegnamento elementare, avrebbero da questi concorsi un incitamento a continuare a coltivarsi nei primi anni della loro carriera, onde poter accedere all'ispettorato. Io spero che l'onor. ministro dalla modesta proposta che fo non vorrà dissentire, ed attendo di conoscere il suo pensiero.

BORGATTA, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BORGATTA, *relatore*. L'Ufficio centrale, di cui

il senatore Luciani fa parte, non si è occupato, per la strettezza del tempo, della questione accennata dal collega; ma io, come relatore, e a nome dell'Ufficio centrale, prego l'egregio ministro di voler prendere in esame le idee esposte dall'onor. Luciani e vedere se ed in quanto siano attuabili.

SIACCI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SIACCI, *dell'Ufficio centrale*. Io pure son disposto come membro dell'Ufficio centrale ad associarmi a quasi tutte le raccomandazioni fatte dal collega Luciani, a tutte meno che ad una.

Il senatore Luciani ha esordito col raccomandare che quel corso di perfezionamento di cui si parla all'art. 8 e che dovrebbe essere istituito, secondo l'articolo, presso parecchie Università, sia inteso nel senso che il corso di perfezionamento debba essere fatto presso una Università centrale. Lo stabilire quale sia questo centro è un po' difficile, a meno che non si intenda il centro politico, poichè allora si tratterebbe di Roma.

Per le ragioni stesse esposte dal collega Luciani, per favorire la sorte e la carriera di questi ispettori scolastici, io desidererei che questo insegnamento non fosse accentrato nella capitale, giacchè questo accentramento porterebbe senza dubbio agli aspiranti sacrifici maggiori dell'insegnamento, come lo vuole la lettera dell'articolo, cioè in corsi dati in tutte o quasi tutte le Università del Regno.

In quanto alla spesa, non credo che sarebbe ingente, poichè in tutte o quasi tutte le Università del Regno funzionano scuole di magistero composte di diverse sezioni. Quindi si tratterebbe, tutt'al più, di aggiungervi un'altra sezione.

Questo è quanto volevo sottoporre alla considerazione dell'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

ORLANDO, *ministro della pubblica istruzione*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

ORLANDO, *ministro della pubblica istruzione*. Le raccomandazioni rivoltemi dagli onorevoli Luciani e Siacci mi obbligano a chiarire brevemente lo scopo e la portata di questa istituzione di un corso di perfezionamento per i maestri elementari. La questione che per ora, direi, è più che ogni altra all'ordine del giorno

delle discussioni pedagogiche in Germania, riguarda precisamente l'ammissione dei maestri elementari nelle Università. Il senso alquanto aristocratico dell'Università di antiche tradizioni, resiste in Germania vigorosamente contro questa aspirazione dei maestri che rappresenta per essi un motivo di agitazione che per intensità ricorda quella che in Italia è stata determinata dal conseguimento di uno stipendio più equo.

Malgrado quelle resistenze, alcuni stati della Germania hanno risolto la questione nel senso favorevole all'aspirazione dei maestri. Pare a me, invero, che questo grande esercito che deve lottare per l'istruzione delle classi popolari, questo esercito che deve essere più particolarmente agguerrito di fronte alla grande piaga vergognosa dell'analfabetismo italiano, questo esercito deve avere non solo i suoi valorosi soldati ma anche i suoi graduati pari al delicato ufficio. Non basta ciò che ora si fa per la cultura generale dei maestri, ma è necessario per la organizzazione di una lotta ad oltranza contro l'analfabetismo, che dal corpo disciplinato di maestri, sorga un elemento direttivo che costituisca come un corpo di *élite*, di scelta, fra i maestri stessi e che prepari i futuri direttori, gli ispettori, e che elevi sempre più la media del valore intellettuale di quella benemerita classe. A ciò tende questa scuola di perfezionamento che si istituisce. Avverto una cosa: non dovrà essa costar nulla, assolutamente nulla; intendo di usufruire di quei medesimi insegnamenti, che per ora si danno ad altri ordini di discenti, per questi maestri che vogliono perfezionarsi. Anche questa è una aspirazione modernissima, recente, che si collega colla così detta estensione universitaria, bisogna che questi centri di alta cultura irradiino intorno a sè luce e calore con molta maggior diffusione di quello che in Italia non avviene ora.

I medesimi professori che insegnano pedagogia a 10 o 12 studenti della facoltà di lettere, potranno bene fare lezione anche ai maestri: quindi nessun incarico speciale. Dove istituirò questi corsi? Dovunque sussistano quelle cattedre e quegli insegnamenti che occorrono perchè la scuola sia istituita. Dunque potremo avere un certo numero di scuole e non una sola, come l'onor. Luciani raccomandava.

On. Luciani, la seconda parte delle sue osservazioni contraddice alla prima. Con la prima parte ella intendeva istituire la scuola in modo che i maestri non fossero economicamente aggravati; con la seconda veniva a determinare un sacrificio finanziario per questi maestri elementari, ben più grave della tassa, poichè l'esistenza di una sola Scuola in una sola Università, avrebbe obbligato i maestri di tutta Italia, che avessero voluto giovarsene, a sopportare le gravi spese di viaggio e residenza in quell'unico centro. Quanto poi alla questione della tassa io debbo dichiarare che sono profondamente contrario al principio pel quale lo Stato e non coloro che ne profitano, debba sopportare la spesa dell'insegnamento. Io credo che sia uno dei pregiudizi peggiori, questo in Italia; perchè opino che questo genere di servizi debba in generale riposare sul principio della tassa, per cui esso venga pagato da chi se ne giova; salvo, beninteso, per quanto riguarda l'istruzione popolare. Questo è il mio concetto generale e credo che sia veramente enorme ciò che si verifica per l'istruzione secondaria italiana, che le tasse dei discenti non paghino che il 40 per cento della spesa che si sopporta; mentre non vi è nessuna ragione perchè lo Stato debba contribuire per il 60 per cento alle spese della educazione dei figli della borghesia, che faranno poi della cultura acquisita il mezzo della loro esistenza economica. Io ritengo dunque che la istruzione, e tanto più se di ordine superiore, bisogna che sia pagata; salvo quelle eccezioni e quei temperamenti che sono già introdotti, ed ai quali ha accennato l'onorevole Luciani nel senso di esonerare dalla tassa i più bravi, e quelli che siano in condizioni economiche poco agiate, anche a tal uopo istituendo borse di studio.

Ma consideri, d'altra parte, l'onor. Luciani, che questa tassa è mitissima, e che in un certo senso rappresenta una facilitazione, una speciale agevolezza concessa ai maestri. Un maestro che vuole iscriversi in un corso universitario per ora lo può fare e lo fa; e nella Università di Roma si può vedere come il corso di pedagogia sia frequentatissimo dai maestri elementari, i quali si possono iscrivere e dare esami, in qualità di uditori. Ora l'uditore, lei sa, paga una tassa di circa 20 lire per ogni corso: mentre ora noi non faremo che far pagare una tassa

di 50 lire per una diecina di corsi. Sicchè i maestri, col sistema introdotto nella legge, avranno un trattamento che ben si può dire di favore. Ciò detto, terrò conto altissimo delle raccomandazioni fatte dall'onor. Luciani, e spero che egli si dichiarerà soddisfatto.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede di parlare, metto ai voti l'art. 8, testè letto.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.  
(Approvato).

#### Art. 9.

Una speciale Commissione, da istituirsi con decreto Reale e composta di due capi-divisione del Ministero, di due professori universitari di pedagogia, di un provveditore e di un ispettore scolastico, giudicherà quali delle attuali ispettrici potranno far passaggio nel ruolo degli ispettori scolastici.

Con decreto Reale, sentita la Commissione stessa, sarà fissato il numero delle ispettrici, si determineranno le circoscrizioni e le indennità di giro per gli ispettori scolastici del Regno e si compilerà il regolamento per la ispezione degli istituti pubblici e privati e tutte le altre norme occorrenti per l'esecuzione della presente legge.

(Approvato).

Questo disegno di legge verrà più tardi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1904-905 » (N. 7).**

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Maggiori

assegnazioni e diminuzioni di stanziamento di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1904-905 ».

Prego il senatore, segretario, Arrivabene di volerne dar lettura.

ARRIVABENE, segretario, legge:  
(V. Stampato N. 7).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa.

Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

#### Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 3,146,240 e la diminuzione di stanziamento di lire 1,000,000 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1904-905, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

(Approvato).

#### Art. 2.

È autorizzata la iscrizione di lire 350,000 al capitolo n. 116, « Fondo di riserva per le spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1904-905, a reintegrazione di altrettante state prelevate dal capitolo medesimo col Regio decreto 20 ottobre 1904, n. 595, e portate in aumento al capitolo n. 5 « Compensi per lavoro straordinario ed a cottimo », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio predetto.

(Approvato).

## TABELLA

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento, in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1904-905.

## Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 2. — Personale di carriera dell'amministrazione centrale e provinciale - Indennità di residenza in Roma ( <i>Spese fisse</i> ). . . . . L.	50,000
» 3. — Personale subalterno dell'amministrazione centrale e provinciale ( <i>Spese fisse</i> ). . . . . »	248,400
» 5. — Compensi per lavoro straordinario ed a cottimo »	850,000
» 6. — Retribuzioni agli assistenti, agli allievi fattorini ed altre retribuzioni diverse . . . . . »	200,000
» 8. — Indennità per tramutamenti, missioni, visite d'ispezione ed altre indennità diverse . . . . . »	200,000
» 9. — Indennità per servizio prestato in tempo di notte »	60,000
» 17. — Spese per gli stampati, moduli, registri ecc., degli ufzi postali e telegrafici, per la stampa delle istruzioni, della relazione statistica e del bollettino ufficiale, ecc. . . . . »	136,640
» 19. — Spese d'ufficio ( <i>Amministrazione centrale</i> ) . . . »	50,000
» 24. — Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti subalterni fuori ruolo, in servizio nelle Direzioni e negli ufzi di 1 <sup>a</sup> classe . . . . . »	551,600
» 28. — Retribuzioni ordinarie e straordinarie ai procacci, ed alle Società di ferrovie e tramvie pel servizio del trasporto delle corrispondenze e dei pacchi - Trasporto di agenti postali subalterni sui tramways-omnibus - Trasporto sui tramways-omnibus di fattorini telegrafici ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . . »	180,000
» 33. — Indennità al personale addetto agli ufzi postali presso le stazioni delle ferrovie e degli scali marittimi »	35,000
» 34. — Spese di costruzione e di mantenimento delle vetture postali, dei furgoncini ed altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi . . . . . »	50,000
» 41. — Spese d'esercizio e di manutenzione degli ufzi telegrafici e telefonici . . . . . »	50,000
» 47. — Personale degli ufzi postali e telegrafici di 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> classe. . . . . »	250,000
» 48. — Spese di pigione ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . . »	14,600
» 49. — Assegni fissi per spese inerenti al servizio . . »	40,000
» 51. — Spese d'ufficio ( <i>Amministrazione provinciale</i> ) . . »	150,000
» 58. — Servizio postale e commerciale marittimo. . . »	30,000
Totale . . . L.	<u>3,146,240</u>

## Diminuzione di stanziamento.

Cap. n. 1. — Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale ( <i>Spese fisse</i> ). . . . . L.	1,000,000
	<u>L. 2,146,240</u>

(Approvato).

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: « Autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche, ripartizione di stanziamenti ed approvazione di nuove e maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1904-905 » (N. 19).**

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche, ripartizione di stanziamenti ed approvazione di nuove e maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1904-905 ».

Prego il senatore, segretario, Arrivabene, di dar lettura del disegno di legge.

ARRIVABENE, segretario, legge:  
(V. Stampato N. 19).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa.

Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo.

#### Art. 1.

E autorizzata la spesa straordinaria di lire 3,710,000, ripartita come segue:

a) Lire 100,000 per le spese occorrenti per il X Congresso internazionale di navigazione da tenersi in Milano nel 1905;

b) Lire 900,000 per i lavori di rettifica, sistemazione, riparazione e miglioramento di strade e ponti nazionali designati nella tabella A annessa alla presente legge;

c) Lire 500,000 per concessione di sussidi per l'impianto e l'esercizio in servizio pubblico di linee di automobili o di altro mezzo di trazione elettrica sulle strade ordinarie fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie.

d) Lire 750,000 per i lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1<sup>a</sup> categoria, in conformità della tabella B annessa alla presente legge;

e) Lire 1,460,000 per i lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 2<sup>a</sup> categoria, in conformità della tabella C annessa alla presente legge.

Le somme di cui nelle precedenti lettere a, b, d, e, saranno stanziare nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1904-905, e quelle di cui nella lettera c saranno stanziare nella parte straordinaria del bilancio del Ministero predetto in ragione di annue lire 100,000 negli esercizi finanziari dal 1908-909 al 1912-913.

I lavori di cui nelle lettere b, d, e, sono dichiarati di pubblica utilità.

(Approvato).

#### Art. 2.

È autorizzato per l'esercizio finanziario 1904-1905 lo stanziamento della somma di L. 600,000 in anticipazione dei fondi stabiliti al n. 3 della tabella III annessa alla legge 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico), per la bonifica della bassa pianura bolognese-ravennate.

La detta somma di lire 600,000 sarà diminuita in ragione di annue lire 100,000 sugli stanziamenti da farsi per la stessa bonifica negli esercizi finanziari dal 1910-911 al 1915-16.

(Approvato).

#### Art. 3.

È autorizzato per l'esercizio finanziario 1904-1905 lo stanziamento di lire 30,000 in anticipazione dei fondi stabiliti al n. 6 della tabella F annessa alla legge 31 marzo 1904, n. 140, per le spese riguardanti il Commissariato civile della Basilicata.

La detta somma di lire 30,000 sarà diminuita in ragione di annue lire 5,000 sugli stanziamenti da farsi per il titolo predetto negli esercizi finanziari per il 1905-906 al 1910-911.

(Approvato).

#### Art. 4.

La somma di lire 200,000 stabilita per l'esercizio finanziario 1904-905 al n. 4, lettera c, della tabella E annessa alla legge 30 giugno 1904, n. 293, per i lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali, e la somma di lire 800,000 stabilita per il detto esercizio al n. 11, lettera e, della tabella stessa per nuove

opere marittime in diversi porti del Regno saranno ripartite in capitoli in conformità della tabella *D* annessa alla presente legge.

(Approvato).

Art. 5.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici ed in quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1904-905 saranno portate le variazioni stabilite nella tabella *E* annessa alla presente legge.

Ai capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1904-905 indicati nella tabella *F* annessa alla presente legge, sono sostituiti i nuovi capitoli indicati nella tabella stessa.

La reintegrazione alle varie opere delle somme stornate nel predetto esercizio sarà fatta nel modo indicato dalla tabella *G* annessa alla presente legge.

(Approvato).

Art. 6.

Le disposizioni di cui agli art. 3 e 4 della legge 30 giugno 1904, n. 293, concernenti i sussidi dello Stato per le opere di difesa delle strade provinciali e comunali e degli abitati contro le frane e le corrosioni dei fiumi e torrenti, sono applicabili anche alle opere stradali e idrauliche provinciali, comunali e consorziali distrutte o danneggiate dalle frane, alluvioni o piene, a decorrere dal 1° gennaio 1904.

(Approvato).

*NB.* Per le tabelle vedi stampati della Camera dei deputati, n. 50 A.

PRESIDENTE. Anche questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: « Estensione agli enti locali del Lazio, dell'Umbria, delle Marche, della Toscana e dell'Emilia della legge 19 maggio 1904, n. 185 ».** (N. 10).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Estensione agli enti locali del Lazio, dell'Umbria, delle Marche, della Toscana e dell'Emilia della legge 19 maggio 1904, n. 185 ».

Prego il senatore segretario Arrivabene di dar lettura del disegno di legge.

ARRIVABENE, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Per il riscatto dei debiti contratti a tutto il 1904 dalle provincie e dai comuni del Lazio, dell'Umbria, delle Marche, della Toscana e dell'Emilia per la trasformazione dei prestiti loro concessi dalla Cassa depositi e prestiti a tutto il 1904 e per i prestiti nuovi da servire all'esecuzione di opere pubbliche debitamente autorizzate, sono estese le disposizioni della legge 19 maggio 1904, n. 185.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

ASTENGO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASTENGO, *relatore*. Prima di passare alla votazione di questo progetto di legge, io vorrei pregare l'onor. ministro del tesoro di sollecitare, per quanto gli è possibile, l'adempimento della seconda parte dell'ordine del giorno votato dal Senato quando si approvò la legge del 1904. Con questo progetto si dà esecuzione alla prima parte dell'ordine del giorno, rimane la seconda. Nella relazione presentata dall'onor. ministro del tesoro alla Camera dei deputati, si dice che per la seconda parte occorrono molti studi, perchè le modificazioni che si proponevano erano di molta gravità e il ministro si riservava di studiarle profondamente. Credo di rendermi interprete dei sentimenti dell'Ufficio centrale e dei bisogni del paese, pregando l'onor. ministro del tesoro di voler dare a questa seconda parte dell'ordine del giorno, adempimento il più presto che sia possibile.

LUZZATTI, *ministro del tesoro*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUZZATTI, *ministro del tesoro*. Io posso assicurare l'egregio relatore dell'Ufficio centrale che il ministro dell'interno ha dato le disposizioni perchè tutte le leggi diverse intorno a questa materia siano coordinate, e, com'egli dice giustamente, sieno rese omogenee.

Prometto all'Ufficio centrale che esaminerò subito questo studio preparato dal ministro dell'interno e spero che al riaprirsi dei lavori

parlamentari, si possa presentare al Senato del Regno stesso l'unificazione di questi disegni di legge, in una legge sola, per raggiungere quel fine di semplicità, di chiarezza, di coordinamento a cui aspira l'Ufficio centrale.

ASTENGO, *relatore*. Ringrazio vivamente il ministro e prendo atto delle sue dichiarazioni.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, la discussione è chiusa; e trattandosi di una legge che consta di un solo articolo, è rinviata alla votazione a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge «Provvedimenti relativi al miglioramento degli stipendi degli ufficiali inferiori e subalterni della Regia Marina» (N. 20).**

PRESIDENTE. Viene ora all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: «Provvedimenti relativi al miglioramento degli stipendi degli ufficiali inferiori e subalterni del R. Marina».

Prego il senatore segretario Arrivabene di dar lettura del progetto di legge.

ARRIVABENE, *segretario*, legge:  
(V. Stampato n. 20).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa; passeremo alla discussione degli articoli che rilegge:

**Art. 1.**

Gli stipendi degli ufficiali inferiori e subalterni dei Corpi militari della Regia marina sono aumentati, per ciascun grado, di lire 200 annue, di guisa che lo stipendio di un tenente di vascello o capitano è di lire 3400, quelle di un sottotenente di vascello o tenente di lire 2400, e quello di una guardia marina o sottotenente di lire 2000.

(Approvato).

**Art. 2.**

Gli stipendi predetti sono aumentati, per ogni quinquennio di permanenza nel grado, della somma di lire 300, a condizione che lo stipendio, compreso l'aumento dovuto in forza dei quinquenni, non superi le lire 2400 per i guardiamarina o sottotenenti, lire 3000 per i sot-

totenenti di vascello o tenenti e lire 4000 per i tenenti di vascello o capitani, rimanendo così stabilito che il 2° quinquennio per i guardiamarina e sottotenenti è di sole lire 100.

(Approvato).

**Art. 3.**

Per gli ufficiali inferiori e subalterni sono aboliti i sessenni.

(Approvato).

**Art. 4.**

Nulla è innovato circa quanto riflette le indennità d'arma.

(Approvato).

**Art. 5.**

Il Governo del Re è autorizzato a portare nel bilancio della marina le maggiori assegnazioni occorrenti ai vari capitoli che riflettono le spese per i Corpi militari, compensandone l'aumento mediante corrispondente diminuzione su altri capitoli del bilancio stesso.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Chiusura di votazione.**

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego i signori senatori sorteggiati ieri come scrutatori di procedere allo spoglio delle schede ed i signori senatori segretari di fare la numerazione dei voti.

(I signori senatori segretari procedono alla numerazione dei voti ed i signori senatori scrutatori allo spoglio delle schede).

**Risultato di votazione.**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Concorso dello Stato nella spesa dell'esposizione da tenersi in Milano per l'inaugurazione del traforo del Sempione e concessione di una lotteria a favore del Comitato esecutivo dell'esposizione stessa:

Senatori votanti . . . . .	71
Favorevoli . . . . .	63
Contrari . . . . .	8

Il Senato approva.

LEGISLATURA XXII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1904 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1904

Proroga del corso legale dei biglietti di Banca e delle agevolazioni fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni degli Istituti di emissione:

Senatori votanti . . . . .	71
Favorevoli . . . . .	65
Contrari . . . . .	6

Il Senato approva.

Iscrizione della somma di L. 122,308,045 in aumento allo stanziamento del capitolo 284-*quinques* del bilancio della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1904-905 per provvedere al saldo di compensi ad insegnanti delle scuole medie per l'opera prestata durante l'anno scolastico 1903-1904:

Senatori votanti . . . . .	70
Favorevoli . . . . .	61
Contrari . . . . .	9

Il Senato approva.

Assegnazione di una rendita vitalizia a Giosuè Carducci:

Senatori votanti . . . . .	71
Favorevoli . . . . .	65
Contrari . . . . .	6

Il Senato approva.

Proroga a tutto dicembre 1905 delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi:

Senatori votanti . . . . .	71
Favorevoli . . . . .	61
Contrari . . . . .	10

Il Senato approva.

Proroga del termine per l'eventuale esercizio della facoltà di riscattare le strade ferrate meridionali e riscatto delle linee di accesso al Sempione:

Senatori votanti . . . . .	71
Favorevoli . . . . .	65
Contrari . . . . .	6

Il Senato approva.

Impianto di una nuova comunicazione telefonica Roma-Torino e Roma-Napoli:

Senatori votanti . . . . .	71
Favorevoli . . . . .	65
Contrari . . . . .	6

Il Senato approva.

Proclamo il risultato della votazione di ballottaggio:

Per la nomina di un componente della Commissione per i decreti registrati con riserva:

Senatori votanti . . . . .	70
Il senatore Sonnino ebbe voti . . . . .	30
» Roux » . . . . .	29
Schede bianche . . . . .	10

Eletto il senatore Sonnino.

Per la nomina di un commissario di vigilanza sul servizio del chinino:

Senatori votanti . . . . .	70
Il senatore Senise Tommaso ebbe voti . . . . .	42
» Luciani » . . . . .	31
Schede bianche . . . . .	6

Eletto il senatore Senise Tommaso.

Per la nomina di un Commissario al Consiglio superiore del lavoro:

Senatori votanti . . . . .	70
Il senatore Sonnino ebbe voti . . . . .	34
» Roux » . . . . .	26
Schede bianche . . . . .	9

Eletto il senatore Sonnino.

#### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge testè discussi ed approvati per alzata e seduta.

Prego il senatore, segretario, Taverna, di fare l'appello nominale.

TAVERNA, *segretario*, fa l'appello nominale.  
Le urne rimangono aperte.

#### Avvertenza del Presidente in ordine ai lavori del Senato.

PRESIDENTE. Avverto i signori senatori che, essendo esaurito l'ordine del giorno, convocherò il Senato a domicilio appena sia pronto per la discussione un tale numero di progetti di legge, che ci permetta di tenere seduta per qualche giorno di seguito.

**Annunzio d'interpellanza.**

PRESIDENTE. Annuncio al Senato che è pervenuta alla Presidenza la seguente domanda d'interpellanza:

« I sottoscritti desiderano d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se si può contare sopra un acceleramento delle pratiche, già da lungo tempo in corso al Ministero, per la concessione delle opere idrauliche di bonifica delle paludi Pontine, richiesta al Governo dal Consorzio Pontino nell'Assemblea generale del giorno 8 gennaio 1904 con voto unanime di tutti i delegati.

« LUCIANI, BALESTRA, BORGHESE ».

Non essendo presente in questo momento alcuno dei ministri, sarà mia cura di far pervenire questa domanda d'interpellanza all'onorevole ministro dei lavori pubblici, affinché, alla ripresa dei nostri lavori, egli possa dichiarare se e quando intenderà rispondervi.

**Chiusura di votazione.**

PRESIDENTE. La votazione è chiusa.

Prego i signori senatori segretari di procedere allo spoglio delle urne.

(I senatori segretari fanno la numerazione dei voti).

**Risultato di votazione.**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Ruolo organico degli ispettori scolastici:

Senatori votanti . . . . .	70
Favorevoli . . . . .	62
Contrari . . . . .	7
Astenuti . . . . .	1

Il Senato approva.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi:

Senatori votanti . . . . .	70
Favorevoli . . . . .	61
Contrari . . . . .	8
Astenuti . . . . .	1

Il Senato approva.

Autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche, ripartizione di stanziamenti ed approvazione di nuove e maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1904-905:

Senatori votanti . . . . .	70
Favorevoli . . . . .	61
Contrari . . . . .	8
Astenuti . . . . .	1

Il Senato approva.

Estensione agli enti locali del Lazio, dell'Umbria, delle Marche, della Toscana e dell'Emilia della legge 19 maggio 1904, n. 185:

Senatori votanti . . . . .	70
Favorevoli . . . . .	63
Contrari . . . . .	6
Astenuti . . . . .	1

Il Senato approva.

Provvedimenti relativi al miglioramento degli stipendi degli ufficiali inferiori e subalterni della R. Marina:

Senatori votanti . . . . .	70
Favorevoli . . . . .	62
Contrari . . . . .	7
Astenuti . . . . .	1

Il Senato approva.

**Saluto al Presidente.**

VISOCCHI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VISOCCHI. È stata sempre usanza del Senato che all'interruzione dei lavori, nell'occasione delle vacanze del Natale, si siano inviati all'onor. Presidente ed a tutto l'Ufficio di Presidenza i ringraziamenti del Senato. Certo di essere interprete del sentimento dei colleghi, invio i nostri ringraziamenti alla Presidenza e vi aggiungo anche i migliori auguri per il nuovo anno e per molti altri di seguito. (*Approvazioni vivissime*).

---

LEGISLATURA XXII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1904 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1904

---

PRESIDENTE. (*Si leva, e con lui si levano i signori senatori*). Ringrazio l'on. senatore Visocchi delle benevole parole che ha voluto dirigere alla Presidenza del Senato. Per parte mia, dichiaro che la benevolenza dei miei colleghi è per me forza preziosa nel non facile incarico di prendere la pratica nel mio nuovo ufficio, a cui non posso portare altro contributo, che quello del buon volere, dell'attività e della diligenza.

Ricambio di tutto cuore i più cordiali auguri ai miei egregi colleghi per le feste di Natale e capo d'anno, sperando di vederli tutti in buona salute alla ripresa dei nostri lavori. (*Vivissime approvazioni, applausi*).

La seduta è sciolta (ore 18).

---

Licenziato per la stampa il 27 dicembre 1904 (ore 11)

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.

